



## **UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO**

### **Coordinamento Interprovinciale PARMA e PIACENZA**

Prot.59-2016 del 30/09/16

Al Sindaco del Comune di Fornovo di Taro

e p.c.

Alla Giunta Comunale del Comune di Fornovo di Taro

Alla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna

All'Assessore alla protezione civile della provincia di Parma

Al Prefetto di Parma

Al Direttore Regionale VVF Emilia Romagna

Al Comando prov.le VVF di Parma

Oggetto: Apertura sede VV.F. Fornovo di Taro

Egregio,

nel 2005 il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile, redasse un progetto denominato "Soccorso Italia in 20 minuti". L'obiettivo era quello di raggiungere in un tempo massimo di venti minuti qualsiasi richiesta di soccorso di diretta competenza del 115.

Il progetto prevedeva sul territorio della provincia di Parma l'apertura di sei distaccamenti, tra questi quello di Fornovo di Taro.

Come Giunta vi interessaste all'argomento tant'è che molte delibere emanate parlano appunto della necessità e fattibilità dell'apertura di tale presidio VV.F. (vedi allegati), a queste si aggiunse un'iniziativa di cittadini che raccolsero ben 700 firme, proprio a sostegno della necessità di questo distaccamento.

Nel 2013 due interrogazioni (allegate), ricevono dal sottosegretario Bocci la stessa risposta, e cioè che è al vaglio con le amministrazioni locali interessate la fattibilità di tale presidio. La risposta fu ripresa dai quotidiani locali che ne diedero importante risalto.

Non solo dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia arrivarono 100 mila euro (delibera 97 del 28/12/2007) proprio per dar seguito a tale progettualità, e che inutilizzati immaginiamo ancora giacciono nelle casse comunali, un importante fondo dal quale ripartire.

Ad oggi nessuno parla più di tale distaccamento, quando invece ce ne sarebbe ancor più bisogno di prima, non solo perché le motivazioni dell'epoca sono ancora validissime, il punto strategico di Fornovo di Taro, vicino all'autostrada della Cisa (priva in alcuni tratti della corsia d'emergenza), alla statale 62, alla Fondovalle e alla Ferrovia, l'importante complesso industriale della Barilla, la notevole distanza da Parma (34 km) ma anche perché a queste se ne sono aggiunte delle altre, ovvero la chiusura di nove presidi della

**USB VV.F. – Unione Sindacale di Base**  
**Coordinamento Interprovinciale Parma e Piacenza**

[www.vigilidelfuoco.usb.it](http://www.vigilidelfuoco.usb.it) - [parma.vigilidelfuoco@usb.it](mailto:parma.vigilidelfuoco@usb.it) - [piacenza.vigilidelfuoco@usb.it](mailto:piacenza.vigilidelfuoco@usb.it) - pec: [vigilidelfuoco@pec.usb.it](mailto:vigilidelfuoco@pec.usb.it)



## **UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO**

### **Coordinamento Interprovinciale PARMA e PIACENZA**

Prot.59-2016 del 30/09/16

forestale per effetto dell'assorbimento nell'arma dei carabinieri che però avevano la competenza sugli incendi boschivi. Oggi tale competenza è passata ai VV.F., che però non hanno ad oggi la disponibilità né di quei presidi, né degli uomini, né dei mezzi utilizzati per tale fine.

Ecco perché come O.S. rappresentativa per i VV.F., poniamo un forte accento sulla questione affinché l'apertura della sede VVF di Fornovo di Taro, torni ad essere una priorità in agenda di questa giunta e di tutti gli stakeholders che leggono per conoscenza.

Noi il primo passo l'abbiamo già fatto consegnando il dossier allegato al sottosegretario Bocci ed interessando nuovamente i due parlamentari di Parma che in passato si occuparono con due diverse interrogazioni di tale presidio: Patria Maestri e Giorgio Pagliari .

In attesa di un riscontro inviamo i nostri più sentiti

Saluti

p. il Coordinamento interprovinciale USB VVF  
Gabriele Miele

**USB VV.F. – Unione Sindacale di Base**  
**Coordinamento Interprovinciale Parma e Piacenza**

[www.vigilidelfuoco.usb.it](http://www.vigilidelfuoco.usb.it) - [parma.vigilidelfuoco@usb.it](mailto:parma.vigilidelfuoco@usb.it) - [piacenza.vigilidelfuoco@usb.it](mailto:piacenza.vigilidelfuoco@usb.it) - pec: [vigilidelfuoco@pec.usb.it](mailto:vigilidelfuoco@pec.usb.it)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## Assemblea

Seduta di giovedì 5 settembre 2013

**Interrogazione orale n. 3-00145 del Sen. Pagliari sulla riorganizzazione dei presidi dei Vigili del fuoco di Parma.**

**Interviene il Sottosegretario di Stato Bocci**

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione 3-00145 sulla riorganizzazione dei presidi dei Vigili del fuoco di Parma.

Il rappresentante del Governo ha facoltà di rispondere a tale interrogazione.

BOCCI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, con l'interrogazione all'ordine del giorno il senatore Pagliari chiede al Governo chiarimenti in merito alla paventata chiusura del distaccamento aeroportuale dei Vigili del fuoco a Parma, nonché circa la possibilità di procedere ad una razionalizzazione dei distaccamenti misti presenti in Provincia, con l'istituzione di un eventuale nuovo distaccamento a Fornovo di Taro.

Si chiede, inoltre, di conoscere quali iniziative si intendano adottare per consentire la piena operatività delle dotazioni strumentali a disposizione del comando di Parma.

Il comando dei Vigili del fuoco di Parma, oltre alla sede centrale, attualmente dispone di due distaccamenti permanenti: un distaccamento volontario e un distaccamento aeroportuale. L'organico teorico del relativo personale operativo permanente è di 208 unità.

Attualmente le presenze sono pari a 219 unità, anche se risultano carenze nel personale qualificato (in particolare capi squadra e capi reparto), che si pensa tuttavia di colmare con il completamento dell'*iter* concorsuale dei passaggi di qualifica, previsto ormai per la fine di quest'anno.

Allo stato attuale, non è prevista nessuna riduzione di organico o modifica nelle sedi di servizio, né la cessazione dell'attività dei distaccamenti indicati. In particolare, la paventata chiusura del distaccamento aeroportuale non è attualmente ipotizzabile, essendo le attività del presidio strettamente connesse al dispositivo di soccorso dello scalo presso l'aeroporto di Parma.

Riguardo, invece, alla possibile apertura di un'ulteriore sede distaccata a Fornovo di Taro, nonostante la nota condizione di indisponibilità delle risorse, sono stati avviati i necessari approfondimenti, tramite gli uffici territoriali del Corpo e gli enti locali, per l'individuazione di un'idonea sede di servizio.

In merito, infine, alle dotazioni del comando di Parma, gli automezzi in servizio risultano sufficienti in relazione alle squadre presenti sul territorio e, quanto al loro stato d'uso, leggermente superiori alla media nazionale.

I mezzi d'intervento per garantire l'assoluta sicurezza degli operatori e la massima efficacia nel soccorso sono soggetti a manutenzioni programmate, straordinarie e a controlli periodici, per cui, a rotazione, una percentuale dei mezzi viene posta temporaneamente fuori servizio. Solo per limitati periodi tre autopompe APS sono state poste fuori servizio, su un totale di undici in dotazione.

Relativamente ai mezzi speciali a disposizione, un'autogru e un'autoscala risultano attualmente in manutenzione.

Concludo ribadendo la costante attenzione del Ministero dell'interno affinché venga sempre garantito il regolare funzionamento delle dotazioni strumentali in uso e altresì assicurata la piena operatività dei presidi sul territorio.

\*PAGLIARI (PD). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGLIARI (PD). Grazie, signor Presidente. Ritengo di potermi dire soddisfatto della risposta del signor Sottosegretario, che dimostra attenzione nei confronti di tutto il sistema dei Vigili del fuoco di Parma. Vorrei ricordare non solo le sedi che lei, signor Sottosegretario, ha citato per i problemi specifici enunciati nella mia interrogazione, ma anche quelle di Langhirano, Fidenza e Borgo Val di Taro, perché è giusto, anche in questa occasione, dare testimonianza ed esprimere apprezzamento per tali sedi.

È con particolare soddisfazione, quindi, che accolgo l'apprezzamento che emerge dalle sue parole, signor Sottosegretario, per l'efficienza di questo sistema. Mi lascia particolarmente soddisfatto sia la risposta in ordine alla sede del distaccamento dell'aeroporto di Parma, sia l'attenzione e lo studio in ordine all'apertura della sede di Fornovo di Taro. Mi auguro che questo studio venga approfondito e che, sotto tale profilo, possano esserci risposte positive, perché sul territorio di Parma questa presenza è strategicamente importante.

Per quanto riguarda la manutenzione della strumentazione, non posso scendere sul piano tecnico: mi rimetto, quindi, alle sue valutazioni, dalle quali emerge anche l'attenzione a che il livello di efficienza non venga diminuito, ma aumentato.

# REGIONE EMILIA ROMAGNA

COMANDI  
PROVINCIALI

PERMANENTI  
ESISTENTI

PERMANENTI  
PROGRAMMATI

MISTI  
ESISTENTI

MISTI  
PROGRAMMATI

VOLONTARI  
ESISTENTI

VOLONTARI  
PROGRAMMATI



**BOLOGNA**

*Budrio  
Casalecchio  
Imola  
Pianoro  
Vergato*

*San Lazzaro Savena  
Bentivoglio  
Castiglione dei Pepoli*

*BAZZANO  
CASTIGLIONE DEI PEPOLI  
GAGGIO MONTANO  
MEDICINA  
MONGHIDORO  
MONZUNO  
S.GIOVANNI IN PERSICETO  
SAN PIETRO IN CASALE*

*Molinella  
Castel del Rio*

**FERRARA**

*Cento  
Codigoro  
Porto Maggiore*

**COMACCHIO**

*BONDENO  
COPPARO*

**FORLI'**

*Cesena  
Rocca s.Casciano*

**BAGNI DI ROMAGNA**

*SAVIGNANO  
MODIGLIANA*

*Borghi-Sogliano R.  
Civitella di Romagna  
Mercato Saraceno  
Cesenatico*

**MODENA**

*Carpi  
Pavullo  
Sassuolo  
S. Felice sul Panaro*

**VIGNOLA**

*FANANO  
FINALE EMILIA  
FRASSINORO  
MIRANDOLA*

*Zocca  
Fiumalbo 2^  
Montecreto 2^*

# REGIONE EMILIA ROMAGNA

COMANDI PROVINCIALI	PERMANENTI ESISTENTI	PERMANENTI PROGRAMMATI	MISTI ESISTENTI	MISTI PROGRAMMATI	VOLONTARI ESISTENTI	VOLONTARI PROGRAMMATI
 <b>PARMA</b>	 <i>Fidenza</i>	 <i>Fornovo di Taro</i>	 <b>LANGHIRANO</b>	 <i>Roccabianca</i>	 <i>BORGOTARO</i>	 <i>Bedonia</i> <i>Val Ceno</i> <i>Traversetolo</i> <i>Pallanzano</i>
<b>PIACENZA</b>	<i>Fiorenzuola d'Arda</i>	<i>Castel San giovanni</i>	<b>BOBBIO</b>		<b>OTTONE</b>	<i>Ferriere</i> <i>Nibbiano</i> <i>Ponte dell'Oglio</i>
<b>RAVENNA</b>	<i>Faenza</i> <i>Lugo</i>	<i>Ravenna porto</i>	<b>CERVIA</b>		<b>CASOLA VALSENIO</b>	
<b>REGGIO EMILIA</b>	<i>Guastalla</i> <i>Castelnuovo ne' Monti</i>		<b>S Ilario D'Enza</b>		<i>Collagna 2^</i>	<i>Luzzara</i> <i>Carpineti 2^</i>
<b>RIMINI</b>	<i>Cattolica</i>			<b>Bellarina</b>		<i>Morciano</i>



**ATTO CAMERA****INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/00421****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 17

Seduta di annuncio: 39 del 24/06/2013

**Firmatari**

Primo firmatario: MAESTRI PATRIZIA

Gruppo: PARTITO DEMOCRATICO

Data firma: 24/06/2013

**Commissione assegnataria**

Commissione: I COMMISSIONE (AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI)

**Destinatari**

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'INTERNO delegato in data 24/06/2013

**Stato iter:** IN CORSO

**Fasi iter:**

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 24/06/2013

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-00421

presentato da

MAESTRI Patrizia

testo di

Lunedì 24 giugno 2013, seduta n. 39

MAESTRI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere – premesso che:

nelle scorse settimane le rappresentanze sindacali unitarie dei vigili del fuoco di Parma, con una lettera inviata ai parlamentari eletti sul territorio, hanno espresso la loro forte preoccupazione per la chiusura, paventata nel corso di una riunione tenutasi presso la Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna il 20 marzo 2013, dei servizi di presidio presso gli aeroporti di Forlì e Parma e per l'intenzione del dipartimento di chiudere tutti i distaccamenti misti e quelli permanenti al di sotto di una soglia predeterminata di interventi annui;

il territorio della provincia di Parma ospita un distaccamento di tipologia mista (personale permanente e volontario o ex discontinuo richiamato per periodi di 20 giorni) nel comune di Langhirano, un distaccamento composto da solo personale permanente nel comune di Fidenza e un distaccamento con personale volontario nel comune di Borgo Val di Taro. Tali distaccamenti, insieme a quelli presenti su tutto il territorio regionale (altri otto distaccamenti di tipologia mista e quindici di tipo permanente) rappresentano un esempio di efficace presidio del territorio per tutto il Paese, anche per il significativo impegno profuso per la loro realizzazione da parte degli enti locali;

la chiusura anche solo di alcuni di questi distaccamenti avrebbe significative ripercussioni negative su tutto il sistema di soccorso svolto in particolare nella provincia di Parma dove, al contrario, già da diverso tempo, è stata espressa l'esigenza di istituire un ulteriore distaccamento permanente nel comune di Fornovo di Taro; nei giorni scorsi, inoltre, la stampa locale di Parma ha raccolto la denuncia delle organizzazioni sindacali dei vigili del fuoco relativa al fatto che alcune delle più importanti dotazioni strumentali del comando cittadino sarebbero da tempo fuori uso: delle undici autopompe in dotazione solo tre risulterebbero effettivamente funzionanti, l'autogru da 40 tonnellate del 2009 risulterebbe ferma da molti mesi e al suo posto sarebbe impiegata un'autoscala del 1991 da 30 tonnellate, le due autoscale in dotazione si troverebbero fuori uso a causa di importanti guasti che ne impediscono l'utilizzo per gli interventi di soccorso tanto che, sulla base di quanto riportato, per gli interventi che necessitano del suo utilizzo sarebbe necessario trasmettere la chiamata ai comandi di Reggio Emilia o Piacenza;

le problematiche espresse, se confermate, rischiano di pregiudicare la normale ed essenziale attività di pubblica sicurezza svolta dal Corpo dei vigili del fuoco di Parma –:

se corrisponda al vero la notizia dell'imminente chiusura del presidio dei vigili del fuoco presso l'aeroporto di Parma e se sia confermata l'intenzione del dipartimento di razionalizzare la presenza sul territorio dei distaccamenti misti;

se il Ministro interrogato abbia valutato l'opportunità di attivare un ulteriore distaccamento permanente dei vigili del fuoco nel comune di Fornovo di Taro (Parma);

se corrisponda al vero la situazione descritta dalle organizzazioni sindacali circa lo stato delle dotazioni strumentali a disposizione del comando di Parma e quali azioni il Ministro interrogato intenda attuare al fine di garantire la piena operatività dei vigili del fuoco di Parma anche intervenendo al fine di ottimizzare le procedure per implementare il ripristino e la manutenzione delle attrezzature danneggiate. (5-00421)

**CAMERA DEI DEPUTATI**

XVII LEGISLATURA

**Giovedì 26 settembre 2013**

**BOLLETTINO**

**DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

**Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni (I)**

**5-00421 Maestri: Sulle condizioni di operatività del comando del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco di Parma.**

Il sottosegretario **Gianpiero BOCCI** risponde all'interrogazione in titolo nei termini.

**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

con l'interrogazione all'ordine del giorno l'Onorevole Maestri chiede al Governo chiarimenti in merito alla paventata chiusura del distaccamento aeroportuale dei vigili del fuoco a Parma, nonché circa la possibilità di procedere ad una razionalizzazione dei distaccamenti misti presenti in provincia, con l'istituzione di un eventuale nuovo distaccamento a Fornovo di Taro.

Si chiede, inoltre, di conoscere quali iniziative si intendano adottare per consentire la piena operatività delle dotazioni strumentali a disposizione del Comando di Parma.

Il Comando dei Vigili del Fuoco di Parma, oltre alla sede centrale, attualmente dispone di due distaccamenti permanenti, un distaccamento volontario e un distaccamento aeroportuale.

L'organico teorico del relativo personale operativo permanente è di 208 unità.

Attualmente le presenze sono pari a 219 unità, anche se risultano carenze nel personale qualificato – in particolare capi squadra e capi reparto – che si pensa tuttavia di colmare con il completamento dell'iter concorsuale dei passaggi di qualifica, previsto per la fine di quest'anno.

Allo stato attuale, non è prevista nessuna riduzione di organico o modifica nelle sedi di servizio, né la cessazione dell'attività dei distaccamenti indicati.

In particolare, la paventata chiusura del distaccamento aeroportuale non è attualmente ipotizzabile, essendo le attività del presidio strettamente connesse al dispositivo di soccorso dello scalo presso l'aeroporto di Parma.

Riguardo, invece, alla possibile apertura di un'ulteriore sede distaccata a Fornovo di Taro, nonostante la nota condizione di indisponibilità delle risorse, sono stati avviati i necessari approfondimenti, tramite gli Uffici territoriali del Corpo e gli Enti locali, per l'individuazione di un'idonea sede di servizio.

In merito, infine, alle dotazioni del Comando di Parma, gli automezzi in servizio risultano sufficienti in relazione alle squadre presenti sul territorio e, quanto al loro stato d'uso, leggermente superiori alla media nazionale.

I mezzi d'intervento per garantire l'assoluta sicurezza degli operatori e la massima efficacia nel soccorso sono soggetti a manutenzioni programmate, straordinarie e a controlli periodici, per cui, a rotazione, una percentuale dei mezzi viene posta temporaneamente fuori servizio.

Solo per limitati periodi tre autopompe «APS» sono state poste fuori servizio, su un totale di undici in dotazione. Relativamente ai mezzi speciali a disposizione, un'autogrù ed una autoscala risultano attualmente in manutenzione.

Voglio assicurare che è costante l'attenzione del Ministero dell'interno affinché venga sempre garantito il regolare funzionamento delle dotazioni strumentali in uso ed altresì assicurata la piena operatività dei presidi sul territorio.

Proprio a tal riguardo voglio ricordare che con il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, è stato previsto

l'incremento di 1.000 unità delle dotazioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, relativamente alla qualifica iniziale di vigile del fuoco.

Le relative assunzioni saranno effettuate ricorrendo al 50 per cento alla graduatoria dell'ultimo concorso pubblico bandito e per il 50 per cento alla graduatoria dell'ultima procedura di stabilizzazione riservata al personale volontario.

È stata, inoltre, garantita la prosecuzione delle procedure di copertura del turn-over mediante ulteriore proroga al 31 dicembre 2015 dell'efficacia delle graduatorie approvate a partire dal 1o gennaio 2008.

Infine un accenno merita anche l'istituzione, avvenuta con decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93, di un fondo per l'anticipazione delle spese sostenute in occasione di interventi in emergenze di protezione civile, dotato di uno stanziamento iniziale di 15 milioni di euro. Il fondo verrà, di volta in volta, ripristinato con le risorse rimborsate al Corpo nazionale per le spese sostenute in occasione delle predette emergenze.

[Patrizia MAESTRI](#) (PD), replicando, ringrazia per la risposta fornita. Sottolinea l'importanza dell'operato dei Vigili del fuoco sul territorio e del ruolo che essi svolgono.

Rileva come permanga un problema aperto sui mezzi ricordando come anche di recente a Parma vi siano state delle difficoltà rilevanti legate a ciò. Auspica dunque che il problema possa essere risolto.



---

Deliberazione C. C. n. 97 del 28/12/2007

---

Consiglieri presenti n.16  
Assenti n. 1 (Gardelli).

Il Sindaco, prima di dare inizio all'esame del presente punto, ringrazia per la partecipazione l'Assessore Provinciale per le Politiche per la Sicurezza e Protezione Civile Gabriele Ferrari.

Successivamente il Sindaco da lettura dell'interpellanza presentata dai consiglieri di minoranza Paolo Adorni, Paolo Fornari, Emanuela Grenti e Carlo Oppici, prot. comunale n. 9551 del 27.11.2007, in merito all'operazione "Soccorso Italia in 20 minuti", che si allega al presente atto sotto la lettera "A", di cui forma parte integrante e sostanziale, e lettura del relativo volantino con il quale si raccoglievano le firme.

Il Sindaco, con riferimento al contenuto del volantino, fa presente che in esso si riporta una situazione che è cambiata, che il progetto, relativo alla richiesta di una Caserma di vigili permanenti, risale al periodo del governo Berlusconi; che l'Amministrazione Comunale si era attivata per individuare l'area ed un soggetto che si potesse accollare l'onere per la realizzazione della caserma, a fronte del pagamento di un canone di locazione da parte del Ministero.

Il Sindaco dichiara che oggi la proposta è cambiata in quanto la richiesta è quella di realizzare una caserma di volontari; informa che nel frattempo è cambiata la figura del Comandante Provinciale, con il quale si era avviato il discorso iniziale; successivamente il Ministero ha fatto sapere di non poter mettere a disposizione le risorse necessarie per far fronte al pagamento del canone di locazione della Caserma; il Sindaco fa presente che, come si vedrà dal bilancio, le risorse disponibili sono poche e che non riescono a coprire tutte le esigenze che ci sono e dichiara che si sta valutando una collocazione più idonea; fa presente che, quando si è proceduto alla raccolta delle firme, la modifica del progetto iniziale era un fatto già noto e quindi ribadisce che la raccolta di firme è stata realizzata sulla base di fatti già modificati.

Da quindi la parola all'Assessore Provinciale Gabriele Ferrari per illustrare la proposta e i percorsi da intraprendere e considera che, viste le 700 firme raccolte, ci sia un grosso interesse e quindi di nutrire fiducia nel riuscire a trovare i 30-35 volontari necessari.

L'Assessore Provinciale Gabriele Ferrari rivolge a tutto il Consiglio gli auguri di buon anno e quindi passa ad illustrare il progetto "SOCCORSO ITALIA in 20 minuti" che è un progetto che incontra il favore dei cittadini quando si trova ad avere un'emergenza; fa presente che è un progetto che è partito 30 anni fa e che, come Amministrazione, se ne è incominciato a parlare 2 anni fa quando si pensava di realizzare il comando provinciale di Fidenza, Langhirano (che è misto permanenti/volontari) Borgo Val di Taro (solo volontari) più altre presenze, tra cui la caserma a Fornovo di Taro, prevista inizialmente come distaccamento di permanenti, a totale carico dello Stato; sottolinea che oggi la situazione è cambiata e che il fine è quello di coprire tutti gli spazi di distaccamento previsti; successivamente informa che la Regione e la Provincia hanno stanziato 100.000 euro per sostenere l'apertura della caserma di Fornovo, quando l'Amministrazione comunale avrà individuato l'area dell'intervento; riferisce che il Governo ha in programma 6mila nuove assunzioni per integrare i presidi scoperti; che è arrivato a Parma il nuovo Comandante Provinciale con il quale si è avviata la collaborazione anche nella fase di progettazione; che l'impegno di tutti è quello di fare tutto il possibile per dare maggiore sicurezza ai cittadini residenti e anche a chi transita in un punto strategico come Fornovo di Taro, vicino all'autostrada, alla statale 62, alla Fondovalle e alla Ferrovia con la creazione di distaccamenti di volontari, già



---

Deliberazione C. C. n. 97 del 28/12/2007

---

individuati a livello regionale in due Comuni (Fornovo di Taro e Bellaria) come rete prioritaria ai fini di un finanziamento eventuale da parte del Ministero.

L'Assessore ritiene ciò importante e che, preso atto della raccolta di 700 firme, si auspica di poter trovare 30-35 volontari da addestrare in tempi brevi (è prevista una formazione di base e una formazione permanente).

L'Assessore confida nella creazione a breve di una cittadella della sicurezza che riunisca la Protezione Civile, la Pubblica Assistenza e i Vigili del Fuoco; auspica altresì che minoranza e maggioranza collaborino per realizzare il centro unificato di protezione civile, in quanto quando si parla di sicurezza ritiene necessario trovare una coesione, perché riguarda tutti i cittadini.

Il consigliere di minoranza Oppici ringrazia l'Assessore provinciale, ma si chiede perché non sia stata presentata la documentazione necessaria, nei tempi dovuti, come hanno fatto tanti altri Comuni della regione che hanno ottenuto il parere favorevole; a suo giudizio ritiene che si voglia "mettere una pezza", in quanto, prima si parlava di Caserma di permanenti e, oggi, si è d'accordo per realizzare un distaccamento di volontari.

L'Assessore provinciale Ferrari ritiene che questa domanda dovrebbe essere indirizzata al Ministero dell'interno dell'epoca e che Fornovo di Taro ha fatto ciò che poteva fare.

Il consigliere Oppici dichiara che non gli risulta ciò e che ci siano stati ritardi nella presentazione delle richieste agli enti preposti.

Il Sindaco ritiene che sarebbe stato sufficiente informarsi presso il Comune.

L'Assessore Ferrari puntualizza che nel caso di altri Comuni si parlava di distaccamento di volontari, mentre per Fornovo di Taro, il Ministero aveva individuato una sede di distaccamento permanente, che è di competenza statale; dichiara che il Comune può creare un distaccamento di volontari trovando altresì un soggetto che si accoli gli oneri per la realizzazione dell'intervento.

Il consigliere Oppici ribadisce che è una cosa diversa avere una caserma, con personale che lavora su quattro turni, che garantisce al paese un servizio 24h/365 giorni all'anno.

L'Assessore provinciale risponde che il ruolo della Provincia è di stimolo e di coordinamento, che c'è l'intenzione di realizzare questo progetto "Soccorso Italia in 20 minuti", che deve essere organizzato in modo razionale. Dichiara di avere illustrato i fatti così come si sono svolti.

Il consigliere di minoranza Adorni ricorda all'assessore un colloquio telefonico e un'intervista comparsa sulla stampa locale, all'interno della quale l'assessore provinciale dichiarava che altri comuni interessati avevano ottenuta una risposta positiva e che a Fornovo di Taro non si faceva niente.

L'Assessore provinciale risponde che per motivi di risorse economiche non si poteva perseguire l'idea iniziale della caserma permanente.



---

Deliberazione C. C. n. 97 del 28/12/2007

---

Il capogruppo di maggioranza Montali puntualizza che non si faceva più niente del progetto iniziale.

Il Sindaco ritiene che sia stata chiarito che la posizione di Fornovo di Taro era diversa rispetto a quella di altri Comuni coinvolti; dichiara che l'idea originaria è venuta a cadere, come già detto, e quindi si è dovuto convergere sull'idea di un presidio di volontari e quindi ciò spiega il perché dell'allungamento dei tempi.

Il consigliere Adorni ribadisce che i fatti non sono avvenuti così come sono stati esposti.

Il Sindaco afferma che le cose stanno così; può capire l'insoddisfazione, ma ribadisce che per Fornovo di Taro c'è una prospettiva diversa rispetto a quella iniziale.

Il consigliere di minoranza Fornari dichiara che l'Assessore provinciale è stato chiarissimo ad illustrare la situazione, che ha preso in mano in un momento successivo rispetto a quando è stato avviato il progetto iniziale.

Il Sindaco ribadisce che si è provveduto ad effettuare tutti i passaggi nel rispetto dei tempi e delle norme mettendo a disposizione un'area e la progettazione per realizzare l'intervento. Successivamente il Sindaco ringrazia l'Assessore provinciale per la sua partecipazione.

---

Deliberazione C. C. n. 32 del 14/05/2008

---

Consiglieri presenti n. 14  
Assenti n. 3 (Barbieri, Tanzi, Gardelli).

Il Sindaco da lettura della mozione presentata dal gruppo consigliere di minoranza "Fornovo città futura", prot. comunale n. 1816 del 07/03/2008, in merito alla costituzione di un tavolo di lavoro per l'insediamento della Caserma dei Vigili del Fuoco, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", di cui forma parte integrante e sostanziale.

Il Sindaco premette che la proposta avanzata dal gruppo di minoranza non è da scartare e che anzi rappresenta l'occasione per fornire alcuni chiarimenti e per fare il punto della situazione ; ricorda che fin dall'inizio si è aderito all'iniziativa, è stata individuata l'area, è stato individuato un privato interessato a realizzare la caserma; il problema è che non ci sono le risorse necessarie; ricorda gli incontri con la Provincia, i rappresentanti del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, i sindacati di categoria, il Sottosegretario del governo precedente a quello in carica dopo le ultime elezioni, e che si parlava di caserma di effettivi, permanenti anziché volontari.

Il Sindaco ricorda che recentemente, in occasione della chiusura della settimana della protezione civile, parlando con l'Assessore Provinciale si è convenuto sull'opportunità di chiedere un incontro a Roma con il nuovo Sottosegretario, insieme ai Parlamentari eletti sul territorio, i capogruppo di maggioranza e minoranza; che lo scopo è quello di avere una garanzia per l'insediamento di un presidio di vigili permanenti, e, in subordine, per vedere, come è già successo a Langhirano, di ottenere una caserma mista; auspica che le cose siano abbastanza veloci e che si possa fare questo incontro ottenendo una risposta positiva; se fosse negativa, ritiene che possa essere accettabile ciò che viene richiesto questa sera con la mozione proposta; ad oggi, il Sindaco fa presente che l'Assessore provinciale ha raccolto l'adesione dei parlamentari e che quindi la sua proposta è quella di riunire questo tavolo in un secondo momento dopo l'esito dell'incontro, in modo da non mettere in discussione quello che si è fatto ed ottenuto fino adesso.

Il consigliere di minoranza Emanuela Grenti precisa che la mozione è una proposta di supporto, per dare forza, per mantenere viva l'attenzione sull'argomento.

Il Sindaco fa presente che c'è un'unità di intenti in quanto sono coinvolti tutti i livelli istituzionali (Regione Provincia) e che quindi ritiene che ci sia una copertura istituzionale che coinvolge tutti i soggetti interessati.

Il consigliere di minoranza Paolo Fornari ritiene che la proposta presentata darebbe più forza.

Il consigliere di maggioranza Guido Gonzi fa presente che ci si trova davanti a una proposta sulla quale il Consiglio Comunale deve esprimersi, a meno che non venga ritirata; ritiene la proposta del Sindaco saggia, ma diversa da quella proposta.

Il Sindaco risponde che la finalità che si prefigge non è quella di far ritirare la mozione, e ribadisce che la richiesta di un incontro trova d'accordo la Regione, la Provincia, i parlamentari, i sindacati.

---

Deliberazione C. C. n. 32 del 14/05/2008

---

Il Sindaco dichiara che questa sera non vuole correre il rischio di mettersi in contrapposizione e che per evitare ciò, non avrebbe problemi a votare la mozione.

Il consigliere Gonzi ipotizza due strade: a) il ritiro della mozione; b) ciò che viene proposto con la mozione scatta all'indomani dell'incontro, se, non si raggiunge l'esito sperato.

Il Sindaco si sente di dover aggiungere un'ulteriore ipotesi che è quella che il Consiglio Comunale, rappresentato da tutti i capogruppo, chiede un incontro all'Assessore provinciale per velocizzare i tempi.

Il consigliere Grenti ritiene che l'obiettivo finale sia quello di ottenere un risultato positivo e chiede se i Sindaci di tutti i Comuni interessati siano stati coinvolti.

Il Sindaco fa presente che Regione e Provincia sono gli enti preposti all'individuazione delle aree più funzionali ad un territorio che coinvolge più comuni.

Il consigliere Grenti ritiene che sia importante il coinvolgimento di più soggetti.

Il Sindaco risponde che i soggetti interessati sono tutti d'accordo e che il problema vero è quello di reperire le risorse e il discrimen tra caserma di vigili volontari e permanenti.

Il consigliere Grenti dichiara che crede nel gioco di squadra.

Il Sindaco ritiene che, in questa fase, sia più opportuno coinvolgere tutti i capogruppo e chiedere un incontro.

Il consigliere Grenti suggerisce un incontro informale, dal quale possa scaturire un documento da condividere e sottoscrivere da parte di tutti i Sindaci.

Il Sindaco dichiara che tutte le proposte sono ragionevoli, ma si può correre il rischio che qualche Comune sollevi delle obiezioni, in quanto qualcuno potrebbe trovarsi nella situazione di dover rinunciare a delle risorse affinché si possa realizzare la caserma a Fornovo di Taro.

Il Sindaco ricorda che per il Polo Sanitario c'è stato un forte impegno economico della Fondazione; che con i Comuni si è reso necessario un notevole sforzo di condivisione per far capire l'importanza dell'investimento ed evitare situazioni di chiusura (qualcuno ha dovuto rinunciare a chiedere finanziamenti per progetti da realizzare sul proprio territorio).

Il consigliere di maggioranza Montali ritiene che ci siano da stringere i tempi, vedere se ci sono le risorse, se la caserma possa essere un presidio di volontari o permanenti; che la direzione indicata dal Sindaco è quella di fare un incontro con l'Assessore Provinciale, in attesa dell'insediamento dei sottosegretari del nuovo governo; nel caso in cui possano sorgere problemi, ritiene che si possa condividere la proposta avanzata e che sarà necessario coinvolgere anche gli altri Comuni, gli altri enti; in primis considera prioritario fare una verifica per vedere come stanno effettivamente le

---

Deliberazione C. C. n. 32 del 14/05/2008

---

cose; ritiene che la proposta possa essere quella che il Consiglio Comunale, sulla base della mozione, da mandato al Sindaco e ai capogruppo di attivare i percorsi indicati nella mozione.

Il consigliere Fornari ribadisce la sua posizione.

Il Sindaco fa presente che se si vota la mozione, non è detto che il risultato sia quello auspicato; fa presente che nella mozione si fa riferimento ad un distacco permanente, che nei passaggi successivi non compare più; il Sindaco ritiene che forse si potrebbe ipotizzare di partire con un distacco misto.

Il Sindaco ribadisce la volontà di andare dall'Assessore Provinciale con il Comandante dei Vigili del Fuoco, incontro in cui si può chiarire ed individuare un percorso; fa presente che non è scontato che tutti gli altri Comuni condividano la proposta, che si potrebbe rischiare di perdere la posizione fin qui raggiunta; auspica quindi di non trovarsi in situazioni di difficoltà.

Alle ore 21.55, il Sindaco sospende la seduta per alcuni minuti.

La seduta riprende alle ore 22,03.

Quindi, successivamente,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

RITENUTO di accogliere la proposta di rinvio del punto n.6) all'oggetto "Mozione presentata dal gruppo consigliere di minoranza "Fornovo città futura" in merito alla costituzione di un tavolo di lavoro per l'insediamento della Caserma dei Vigili del Fuoco", che si allega al presente atto sotto la lettera "A", di cui forma parte integrante e sostanziale, per le motivazioni che sono emerse nel corso della discussione;

RITENUTO di dare mandato al Sindaco di prendere contatti con l'Assessore Provinciale, il Comandante dei Vigili del Fuoco, con l'impegno, nel caso di esito negativo, di attivare ciò che viene proposto nella mozione presentata nel primo Consiglio Comunale utile;

VISTO l'art. 58 del Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con voti favorevoli n.14, espressi nelle forme di legge da n.13 consiglieri presenti e votanti, oltre il Sindaco,

## **DELIBERA**

1) di rinviare, per le motivazioni scaturite dalla discussione, la mozione presentata dal gruppo consigliere di minoranza "Fornovo città futura", prot. comunale n.1816 del 07/03/2008, in merito alla costituzione di un tavolo di lavoro per l'insediamento della Caserma dei Vigili del Fuoco, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", di cui forma parte integrante e sostanziale.

# Comune Fornovo di Taro

PROVINCIA DI PARMA  
Piazza Libertà, 11  
Tel. 0525/400611-400640 – Fax 0525/30310  
e-mail: uffdelib@comune.fornovo-di-taro.pr.it  
Codice Fiscale 00322400342

---

Deliberazione C. C. n. 32 del 14/05/2008

---

2) di dare mandato al Sindaco di prendere contatti con l'Assessore provinciale, il Comandante dei Vigili del Fuoco, con l'impegno, nel caso di esito negativo, di attivare ciò che viene proposto nella mozione presentata nel primo Consiglio Comunale utile.-



Deliberazione G. C. n. 140 del 06/11/2009

## LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 95 del 01/08/2008 con la quale Questa Amministrazione Comunale a partire dal 2005, si rendeva disponibile alla realizzazione di un distaccamento permanente di Vigili del Fuoco nel territorio comunale, procedendo all'individuazione dell'area necessaria e alla discussione in sede tecnica con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sulle modalità e tempi di realizzazione del progetto;

SENTITO il Sindaco che ribadisce ancora la volontà dell'Amministrazione comunale di porre in essere tutti gli atti necessari affinché venga realizzato al più presto nel territorio comunale un distaccamento con personale misto di Vigili del Fuoco;

CONSIDERATO che l'area ove dovrebbe insistere il distaccamento è disponibile fatti salvi tutti i passaggi e elementi edificatori e classificatori di essa ai sensi del regolamento urbanistico/edilizio e che si procederà in conformità della normativa vigente in materia ed ad acquisire tutti i pareri di rito;

VISTA la proposta di Ordine del Giorno in merito al progetto di realizzazione distaccamento Vigili del Fuoco a Fornovo di Taro, nel testo allegato al su citato atto (All.A), che quivi si intende confermare e rafforzare, alla luce della disponibilità dell'area;

RITENUTO di confermare gli intenti di realizzazione;

DATO ATTO che comunque, per la tipologia del presente atto, non occorre il parere sulla regolarità tecnica, trattandosi di un mero atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

- 1) di riconfermare, per le motivazioni in premessa citate, l'o.d.g. in merito al "Progetto di realizzazione del distaccamento dei Vigili del Fuoco a Fornovo di Taro", nel testo allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale (All. A);
- 2) di dichiarare la disponibilità dell'area ove insisterà il distaccamento in questione, sotto osservanza di tutte le norme di legge e regolamentari comunali in materia;
- 3) di trasmettere il presente atto ed il suddetto o.d.g. alla Provincia di Parma – Assessore Protezione Civile, al Comando provinciale Vigili del Fuoco, al Prefetto, al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;
- 4) di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per conoscenza agli uffici tecnici;
- 5) di dichiarare il presente atto ,con separata unanime votazione , immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4 comma del D.Lgs 18.08.2000, n.267.



Deliberazione G. C. n. 87 del 16/07/2010

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma, con prot. n. 8298 del 09.06.2010 ha espresso l'ipotesi di istituire un distaccamento dei VV.F. a Fornovo di Taro per un servizio diurno di una squadra antincendio boschiva;

CONSIDERATO che, per il servizio proposto, il Comune di Fornovo di Taro è situato in una posizione strategica, in quanto:

- a) posizionato nelle vicinanze dell'uscita dell'Autostrada;
- b) sul suo territorio si intersecano: la SP 257R Ponterecchio-Fornovo; SS 62 del passo della Cisa; SP 308R del fondo Valle; SP 39 della Val Sporzana;

VISTO il prot. n. 5170 del 29.06.2010, con il quale il Sindaco comunica al Comando Provinciale dei VV.F. che è stata individuata come sede logistica del distaccamento, la sede dell'Assistenza Pubblica – Croce Verde di Fornovo ubicata in Via Verdi, 28;

ATTESO che il presidio in argomento avrà decorrenza dal 17 luglio 2010, con orario settimanale dalle ore 8,00 alle ore 20,00;

CONSIDERATO che è intenzione di questa Amministrazione garantire i pasti giornalieri ai Vigili del Fuoco che cureranno la tutela di questo territorio per i due mesi estivi;

RITENUTA la necessità di dare indirizzi in merito al Responsabile del settore Urbanistica;

VISTO che non occorre il parere sulla regolarità tecnica, rilasciato dal responsabile del servizio, in ottemperanza all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) in quanto costituisce atto di indirizzo;

A VOTI unanimi, favorevoli e palesi;

## DELIBERA

a) di dare i seguenti indirizzi al Responsabile del Settore Lavori Pubblici Urbanistica Edilizia ed Ambiente:

- di dare seguito alle considerazioni in premessa attraverso l'affidamento a ditte locali del Comune di Fornovo di Taro, nel rispetto del regolamento per la disciplina delle acquisizioni in economia di beni e servizi;
- di demandare al Responsabile del Settore Lavori Pubblici Urbanistica Edilizia ed Ambiente gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

b) di dichiarare la presente deliberazione, a seguito di apposita votazione unanime, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.-



Deliberazione G. C. n. 2 del 15/01/2010

### LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 95 del 01/08/2008 con la quale Questa Amministrazione Comunale intendeva, a partire dal 2005, rendersi disponibile alla realizzazione di un distaccamento permanente di Vigili del Fuoco nel territorio comunale, procedendo all'individuazione dell'area necessaria e alla discussione in sede tecnica con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sulle modalità e tempi di realizzazione del progetto;

ATTESO che il Sindaco ha ribadito la volontà dell'Amministrazione Comunale, recepita con il successivo atto di G. C. n. 140/2009, di porre in essere tutti gli atti necessari affinché venga realizzato al più presto nel territorio comunale un distaccamento con personale misto di Vigili del Fuoco;

CONSIDERATO che l'area ove dovrebbe insistere il distaccamento è disponibile, fatti salvi tutti i passaggi e elementi edificatori e classificatori di essa ai sensi del regolamento urbanistico/edilizio e che si procederà in conformità della normativa vigente in materia ed ad acquisire tutti i pareri di rito;

RICHIAMATA la proposta di Ordine del Giorno in merito al progetto di realizzazione del distaccamento Vigili del Fuoco a Fornovo di Taro, nel testo allegato ai su citati atti, confermata e rafforzata alla luce della disponibilità dell'area;

VISTA la richiesta di rettifica, in data 1° dicembre 2009, limitatamente all'ordine del giorno, da parte dei VV. FF. e nella sola parte del testo che quivi si trascrive in modo corretto, con la rettifica in corsivo:

*“CHIEDE con forza la partecipazione al progetto del Ministero dell'Interno che porti alla definizione per la realizzazione di un distaccamento con personale permanente dei Vigili del Fuoco nel Comune di Fornovo di Taro....”;*

RITENUTO di dover confermare, in ogni altra loro parte, i propri provvedimenti n.95 del 01/08/2008 e n.140 del 06/11/2009, e dell'ordine del giorno, non rettificati dal presente provvedimento, e così gli intenti di realizzazione;

DATO ATTO che comunque, per la tipologia del presente atto, non occorre il parere sulla regolarità tecnica, trattandosi di un mero atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 2, del D. Lgs. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

### DELIBERA

1) di riconfermare, per le motivazioni in premessa citate, i propri precedenti provvedimenti n.95/2008 e n.140/2009, e così l'o.d.g. in merito al “Progetto di realizzazione del distaccamento dei Vigili del Fuoco a Fornovo di Taro”, nel testo allegato ai medesimi, con la rettifica di cui al preambolo, che quivi si intende recepita (All.A);



---

Deliberazione G. C. n. 2 del 15/01/2010

---

- 2) di dichiarare la disponibilità dell'area ove insisterà il distaccamento in questione, sotto osservanza di tutte le norme di legge e regolamentari comunali in materia;
- 3) di ritrasmettere il presente atto ed il suddetto o.d.g. alla Provincia di Parma – Assessore Protezione Civile, al Comando provinciale Vigili del Fuoco, al Prefetto, al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;
- 4) di ritrasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per conoscenza agli Uffici Tecnici;
- 5) di dichiarare il presente atto, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4 comma del D. Lgs 18.08.2000, n.267.



## COORDINAMENTO UNITARIO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PARMA

Parma, 8 ottobre 2012.

Egregio  
Prefetto Francesco Paolo Tronca  
Capo Dipartimento dei  
Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico  
e della Difesa Civile  
ROMA

Egregio  
Dott. Ing. Alfio Pini  
Capo del Corpo Vice Capo Dipartimento Vicario  
Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e  
della Difesa Civile  
ROMA

Egregio  
Dott. Ing. Giovanni Nanni  
Direttore Regionale Emilia Romagna  
Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e  
della Difesa Civile  
BOLOGNA

Egregio  
Dott. Ing. Paolo Maurizi  
Comandante Provinciale Vigili del Fuoco  
PARMA

Egregio  
Dott. Luigi Viana  
Prefetto della Provincia di  
PARMA

Egregio  
Vincenzo Bernazzoli  
Presidente della Provincia di  
PARMA

Alle  
OO.SS. Nazionali di categoria  
CGIL, CISL, UIL, USB, CONAPO e CONFESAL  
ROMA

Alle  
OO.SS. Regionali di categoria  
CGIL, CISL, UIL, USB, CONAPO e CONFESAL  
EMILIA ROMAGNA  
BOLOGNA

Oggetto: osservazioni su proposta bozza dotazioni organiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, datata 19 settembre 2012.

Si fa seguito alle precedenti osservazioni inviate in occasione delle bozze di piante organiche presentate dal Dipartimento, per ultima quella dello scorso novembre 2008.

Nel prendere quindi conoscenza delle tabelle presentate nuovamente dal Dipartimento circa la nuova proposta formulata il 19 settembre u.s., corre l'obbligo osservare che la richiesta unitaria di riclassificare la sede centrale del Comando di Parma, dalla S3 attuale alla S3B richiesta, non è stata ricompresa nelle variazioni che sono state inserite rispetto all'accordo precedente del 2008.

D'altro canto, si prende atto che presso il Distaccamento di Langhirano, così come altre sedi, trasformato da misto a permanente D1, non sono stati previsti i capi reparto e questo, limita sensibilmente la progressione di carriera del personale capo squadra "anziano", privazione estesa a quasi 300 colleghi che aumenteranno il ritardo con cui acquisire la nuova qualifica, magari svolta praticamente da tempo, con mansioni superiori (quelle da capo reparto), pagate al livello inferiore (stipendio da capo squadra esperto).

Ciò premesso, si intende ribadire la necessità e la obbiettiva quanto legittima aspettativa affinché venga rimodulata la classificazione della sede centrale del Comando di Parma, da S3 a S3B.

A sostegno delle suddette aspettative e richieste, si evidenziano di seguito le conformazioni dei Comandi VVF dell'Emilia Romagna, riferite solamente al personale operativo (CR, CS e VF) giusto per dare una idea di come la nuova bozza presentata, evidenzi talune difformità, sicuramente motivate dal Dipartimento, ma da cui non ci si può esimere rappresentare, rispetto alla nuova proiezione piante organiche 19 settembre 2012 – Comandi dell'Emilia Romagna. (dati estrapolati da ISTAT all'1 gennaio 2011 e da rapporto annuale statistiche 2010 Dipartimento VVF).

Comando	Tipologia	VVF	CS	CR	Totale	Estensione provinciale	Popolazione provinciale – Rapporto VVF - Interventi
<b>Comando PIACENZA</b>							
Piacenza	S3B	64	28	8	100	Km <sup>2</sup> . 2.589,47 Densità/km <sup>2</sup> . 112 Comuni 48	Popolazione abitanti 289.875 Rapporto VVF 1 / 1.807 Interventi 3.079
Fiorenzuola D'Arda	D1	16	8	4	28		
Bobbio	M	12	4		16		
Castel San Giovanni	M	12	4		16		
Totale		104	44	12	160		
<b>Comando PARMA</b>						Estensione provinciale in Km <sup>2</sup> .	Popolazione provinciale – Rapporto VVF
Parma	S3	60	24	8	92	Km <sup>2</sup> . 3449,32 Densità/km <sup>2</sup> . 128 Comuni 47	Popolazione abitanti 442.120 Rapporto VVF 1 / 2.987 Interventi 3.909
Aeroporto	A7	40	12	8	60		
Fidenza	D1	16	8	4	28		
Langhirano	D1	20	8	/	28		
Totale		136	52	20	208		
<b>Comando REGGIO EMILIA</b>						Estensione provinciale in Km <sup>2</sup> .	Popolazione provinciale – Rapporto VVF - Interventi
Reggio Emilia	S3B	64	28	8	100	Km <sup>2</sup> . 2.292,89 Densità/km <sup>2</sup> . 231 Comuni 45	Popolazione abitanti 530.343 Rapporto VVF 1 / 3.083 Interventi 3.851
Guastalla	D1	16	8	4	28		
Castelnuovo Monti	D1	20	8	/	28		
Sant'Ilario D'Enza	M	12	4	/	16		
Totale		112	48	12	172		
<b>Comando MODENA</b>						Estensione provinciale in Km <sup>2</sup> .	Popolazione provinciale – Rapporto VVF - Interventi
Modena	S5	76	28	8	112	Km <sup>2</sup> . 2.682,86 Densità/km <sup>2</sup> . 261 Comuni 47	Popolazione abitanti 700.913 Rapporto VVF 1 / 2.826 Interventi 6.847
Carpi	D2	20	12	4	36		
Pavullo	D1	20	8	/	28		
Sassuolo	D1	16	8	4	28		
San Felice sul Panaro	D1	16	8	4	28		
Vignola	M	12	4	/	16		
Totale		160	68	20	248		
<b>Comando BOLOGNA</b>						Estensione provinciale in Km <sup>2</sup> .	Popolazione provinciale – Rapporto VVF - Interventi
Bologna	S8	132	64	20	216	Km <sup>2</sup> . 3.702,41 Densità/km <sup>2</sup> . 268 Comuni 60	Popolazione abitanti 991.924 Rapporto VVF 1 / 2.610 Interventi 13.106
Bologna Carlo Fava	DCT						
Aeroporto	A8	52	12	8	72		
Budrio	D1	16	8	4	28		

Casalecchio	D1	16	8	4	28		
Imola	D3	32	16	4	52		
Pianoro	D1	20	8	/	28		
Vergato	D1	20	8	/	28		
Totale		288	124	40	452		
<b>Comando FERRARA</b>	Tipologia	VVF	CS	CR	Totale	Estensione provinciale in Km <sup>2</sup> .	Popolazione provinciale – Rapporto VVF - Interventi
Ferrara	S4	68	28	8	104	Km <sup>2</sup> . 2.631,82 Densità/km <sup>2</sup> . 137 Comuni 26	Popolazione abitanti 359.994 Rapporto VVF 1 / 1.764 Interventi 5.722
Cento	D1	16	8	4	28		
Codigoro	D1	20	8	/	28		
Portomaggiore	D1	16	8	4	28		
Comacchio	M	12	4	/	16		
Totale		132	56	16	204		
<b>Comando RAVENNA</b>	Tipologia	VVF	CS	CR	Totale	Estensione provinciale in Km <sup>2</sup> .	Popolazione provinciale – Rapporto VVF - Interventi
Ravenna	S3B	64	28	8	100	Km <sup>2</sup> . 1.858,49 Densità/km <sup>2</sup> . 211 Comuni 18	Popolazione abitanti 392.458 Rapporto VVF 1 / 1962 Interventi 5.794
Ravenna Porto	P2	20	12	4	36		
Faenza	D1	16	8	4	28		
Lugo	D1	16	8	4	28		
Cervia	M	12	4	/	16		
Totale		128	60	20	208		
<b>Comando FORLÌ CESENA</b>	Tipologia	VVF	CS	CR	Totale	Estensione provinciale in Km <sup>2</sup> .	Popolazione provinciale – Rapporto VVF - Interventi
Forlì	S3B	64	28	8	100	Km <sup>2</sup> . 2.736,80 Densità/km <sup>2</sup> . 166 Comuni 30	Popolazione abitanti 395.489 Rapporto VVF 1 / 2.197 Interventi 6.758
Aeroporto	A7	40	12	8	60		
Cesena	D2	20	12	4	36		
Rocca San Casciano	D1	16	8	4	28		
Bagno di Romagna	M	12	4	/	16		
Totale		152	64	24	240		
<b>Comando RIMINI</b>	Tipologia	VVF	CS	CR	Totale	Estensione provinciale in Km <sup>2</sup> .	Popolazione provinciale – Rapporto VVF - Interventi
Rimini	S1	52	24	8	84	Km <sup>2</sup> . 862,02 Densità/km <sup>2</sup> . 382 Comuni 27	Popolazione abitanti 329.302 Rapporto VVF 1 / 2.352 Interventi 4.837
Aeroporto	A8	52	12	8	72		
Cattolica	D1	16	8	4	28		
Novafeltria	D1	20	8	/	28		
Totale		140	52	20	212		

Resta quindi invariata rispetto alla precedente bozza del 2008, la copertura del territorio parmense (ricordando che si tratta del secondo in ordine di vastità della regione, con superficie di km<sup>2</sup> 3.449 e oltre 442.000 abitanti) e stabilisce un insufficiente rapporto di 1 VF ogni 26 km<sup>2</sup> circa e 1 VF ogni 2.987 abitanti (calcolati sul personale che fa effettivamente le partenze terrestri di soccorso, escludendo di fatto il personale aeroportuale e gli ispettori per ovvii e comprensibili motivi).

Inoltre, nella bozza in questione, così come nel 2008, vengono riconfermate le riclassificazioni di categoria, rispetto al precedente assetto decretato, dei Comandi di Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna e Forlì e quindi ci si continua a chiedere se Parma non possa essere assimilata ai predetti contesti che, aldilà del nostro comprensivo campanilismo, si reputano oggettivamente sbilanciate rispetto alla nostra provincia.

Risulta infatti piuttosto evidentemente, che Parma abbia il più basso parametro (S3) rispetto alla classificazione degli altri (n. 1 S8, n. 1 S5, n. 1 S4, n. 4 S3B), eccetto Rimini (S1), le cui dimensioni sono nettamente inferiori come territorio e popolazione residente, anche rispetto alla recente acquisizione di alcune zone una volta di pertinenza della Provincia limitrofa di Pesaro.

Di contro, il recente progetto di riordino delle competenze e dell'organizzazione del CNVVF, reso pubblico a maggio scorso, a cura dello stesso Dipartimento, attribuiva alla sede centrale del Comando di Parma, il personale equivalente per qualifiche e numero, alla vecchia S3B (secondo il nuovo riordino III Categoria – cioè Comandi Distrettuali complessi), quindi ci chiede quale sia delle due, la valutazione più vicina alla realtà del nostro territorio e dove stia la differenza sui parametri adottati per la quantificazione della pianta organica, che in quest'ultimo caso soddisfa quantitativamente, ma pone allo stesso tempo forti perplessità e contrarietà sulla drastica riduzione dei Capi reparto con le conseguenti ripercussioni sul servizio e sul personale.

L'organico evidenziato e relativo invece al personale SATI, così come quello degli Ispettori e Funzionari (Ex RTA) risulta come già osservato in precedenza, adeguato alla sede e ai relativi carichi di lavoro esistenti e riguardanti l'organizzazione amministrativa e tecnica, in una ottica di auspicabile maggiore decentramento organizzativo, assumendo quindi una particolare rilevanza ed essenzialità nel funzionamento delle sedi periferiche del Corpo Nazionale.

In questo contesto, pur consapevole delle grandi difficoltà generali esistenti in merito alla definizione delle dotazioni organiche attuali, non ci si può esimere anche in questo frangente, dall'osservare puntualmente le esigenze del territorio che gravano sui carichi di lavoro dei nostri operatori impegnati sul soccorso, cui va la nostra particolare attenzione, e sulle condizioni generali del servizio che sono ormai ben note e comprese da tutti.

Ringraziamo quindi nuovamente per l'attenzione prestata rispetto alle osservazioni suesposte, confidando debbano obbligatoriamente prevedere una adeguata valutazione e verifica da parte delle SS.LL., prima della definitiva stesura della bozza in questione, propedeutica all'emanazione del Decreto.

Riteniamo quindi sia evidente la necessità che si intende portare alla Vostra attenzione, affinché possa essere riformulata e sostenuta la posizione del Comando di Parma.

Certi che alla presente verrà data la giusta considerazione in merito alle osservazioni formulate, si resta a disposizione per ulteriori approfondimenti delle tematiche in questione anche perché questi aspetti, rappresentano validi e seri argomenti sul territorio di sicuro interesse per i lavoratori.

Rispetto all'argomento posto, ne richiediamo un cortese riscontro, rendendoci disponibili ad un incontro con le SS.LL., ritenuto a nostro avviso particolarmente necessario quanto opportuno, per approfondire meglio le tematiche rappresentate.

Cordiali saluti.

**CGIL VVF**  
*F.to Stefano  
Montagna*

**FNS CISL**  
*F.to Lucio Biggi*

**UIL VVF**  
*F.to Vincenzo  
Lettieri*

**USB VVF**  
*F.to Alberto  
Bertoletti*

**CONAPO**  
*F.to Michele  
Ristagno*

**CONFSAL**  
*F.to Pierluigi  
Del Mauro*

*(Documento firmato in originale)*